

Nota informativa

Sintesi risultati progetto pilota “Stesso lavoro, stessi diritti. Guida diritti del lavoro dei migranti in Italia”

OIL-Roma

Sintesi risultati progetto pilota “Stesso lavoro, stessi diritti. Guida diritti del lavoro dei migranti in Italia”

1. Panoramica del progetto OIL/ISCOS

Realizzato dall'Ufficio per il Pakistan dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) in collaborazione con ISCOS – [Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo](#) – organizzazione non governativa promossa dalla CISL nel periodo 2021 - 2022, il progetto “Promuovere il lavoro dignitoso per l'empowerment economico dei segmenti maggiormente vulnerabili della società” è finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale attraverso l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS). Il progetto supporta la creazione di lavoro dignitoso, il rafforzamento dei sistemi di protezione sociale e l'applicazione dei diritti fondamentali e degli altri diritti del lavoro. Esso consiste in tre componenti: (i) rafforzamento delle capacità istituzionali per eliminare il lavoro minorile e il lavoro forzato; (ii) rafforzamento delle misure di protezione sociale; e (iii) coinvolgimento della diaspora pakistana in Italia per lo sviluppo dell'occupazione e dell'imprenditorialità.¹

La componente implementata in Italia da ISCOS mira a coinvolgere la diaspora pakistana nella promozione del lavoro dignitoso in Pakistan. In questo contesto sono state realizzate tre azioni principali: (i) mappatura delle comunità ed associazioni della diaspora pakistana in Italia, (ii) analisi delle potenzialità di investimento della diaspora in Pakistan; e (iii) formazione dei migranti pakistani in Italia sui loro diritti del lavoro.

2. Pilot progetto “Stesso lavoro, stessi diritti”

L'informazione e la formazione dei lavoratori migranti pakistani in Italia è fondamentale per garantire una maggiore consapevolezza dei loro diritti umani e del lavoro, così come dei meccanismi per prevenire e affrontare le violazioni di questi diritti. Avvalendosi dal coinvolgimento attivo delle associazioni dei cittadini pakistani in Italia e in collaborazione con l'Ufficio dell'OIL per l'Italia, l'iniziativa “Stesso lavoro, stessi diritti” promuove il lavoro dignitoso attraverso una maggiore conoscenza dei diritti del lavoro, delle misure di protezione sociale, e dei meccanismi di accesso alla giustizia e ai rimedi in caso di violazione dei diritti dei lavoratori. Le attività di informazione e formazione che ISCOS ha realizzato in diverse città e regioni italiane hanno condiviso c informazioni e conoscenza riguardo le modalità di ottenimento del permesso di soggiorno, le

¹ Per maggiori informazioni sul progetto vedasi la brochure OIL “[Promotion of Decent Work Opportunities for the Economic Empowerment of Vulnerable Segments of Society](#)”, Islamabad, 2021.

tipologie di contratti di lavoro, i diritti e la protezione dei lavoratori.

3. Modello d'intervento

Il materiale informativo e formativo, le attività di outreach, orientamento e formazione e i servizi di referral sono stati utili a garantire percorsi di autonomia e integrazione. Questi andrebbero proseguiti e rafforzati, anche con l'aiuto delle autorità pakistane presenti sul territorio italiano (p.e. sportello informativo settimanale predisposto presso il Consolato Generale del Pakistan a Milano). Le componenti principali del modello d'intervento possono essere così sintetizzate (vedasi Riquadro 1):

Outreach

- Mappatura: circa 25 associazioni sul territorio nazionale contattate e coinvolte
- Coinvolgimento delle comunità e delle istituzioni pakistane in Italia: creazione di un gruppo di lavoro permanente costituito da rappresentanti delle principali comunità pakistane in Italia, analisi delle principali problematiche e bisogni della comunità. Raccordo con il Consolato Generale di Milano e con l'Ambasciata di Roma con riunioni periodiche di coordinamento.

Informazione

- Campagna multimediale: è stato creato il logo della campagna "stesso lavoro, stessi diritti" e il visual della campagna e dei materiali informativi e di comunicazione.
- Sono state create pagine Facebook e Instagram dedicate alla campagna e sono stati individuati i principali canali social delle comunità pakistane su cui veicolare i messaggi.
- Il lancio della campagna è stato realizzato attraverso una diretta, in italiano e urdu, sul principale canale utilizzato dalla comunità per veicolare le informazioni ottenendo circa 10mila visualizzazioni.
- Successivamente sono stati pubblicati una serie di post con cadenza settimanale. Prima post informativi su sindacato, patronati, servizi fiscali e associazioni sul territorio in grado di assistere nelle pratiche di varia natura essenziali ai lavoratori e ai cittadini di origine straniera in Italia, poi il focus si è spostato sui contenuti delle schede, ogni post lanciava un messaggio legato ad una scheda informativa e rimandava al sito web appositamente creato che raccoglie tutte le schede. I post hanno raggiunto circa 80 mila persone.
- Ai post si sono affiancate alcune dirette, sempre sui canali della campagna e delle comunità, in cui veniva affrontato in dettagli un argomento trattato da un esperto italiano e tradotto in urdu da una interprete di origine pakistana.
- Anche questa modalità ha ottenuto successo e raggiunto circa 20.000 persone.

- Sessioni di informazione presso in Consolato Generale di Milano: a valle di accordo con il Consolato Generale, si è organizzata una presenza settimanale con un banchetto informativo per la distribuzione delle schede e la consulenza su casi specifici. Durante le giornate si sono anche organizzate sessioni informative dirette al pubblico condotte da una esperta proveniente da ANOLF, l'associazione promossa dalla Cisl specializzata nell'assistenza a cittadini di origine straniera. Il periodo di questa attività è stato di 4 mesi ed è stata una esperienza pilota che consideriamo utile estendere coinvolgendo anche consolati di altre nazionalità.

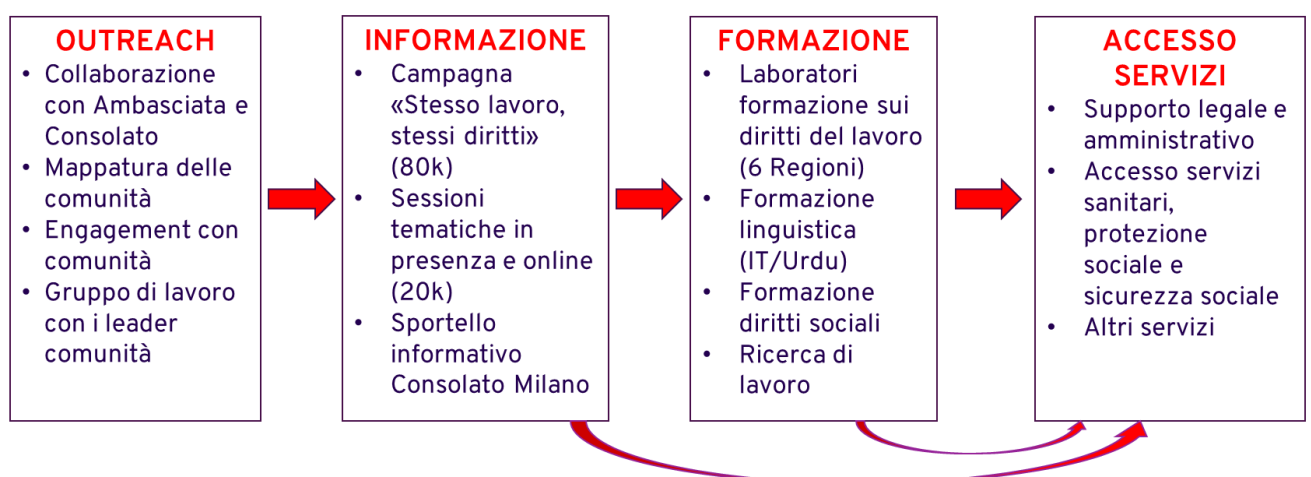
Formazione

I rappresentanti delle comunità pakistane di sei regioni italiane hanno identificato i temi dei [15 incontri formativi](#) che sono stati realizzati (p.e. contratto di lavoro, congedi e permessi, salute e sicurezza, opportunità di studio per i lavoratori, regolarizzazione e trasformazione dei permessi di soggiorno). Un'attenzione particolare è stata dedicata alla formazione diretta alle donne delle comunità attraverso sessioni online.

Accesso ai servizi

Oltre all'informazione e alla formazione, il progetto ha insistito sull'orientamento alla fruizione dei servizi offerti dalle strutture della CISL. Al termine di ogni sessione informativa e formativa, sono state realizzate delle attività di orientamento e referral ai servizi offerti dalle diverse strutture del sindacato (p.e. i patronati, i centri di assistenza fiscale, gli sportelli per i migranti).

Riquadro 1: Modello d'intervento del progetto pilota



4. Produzione materiale formativo e informativo

Avvalendosi dal coinvolgimento attivo delle associazioni dei cittadini pakistani in Italia, il progetto ha realizzato 25 schede informative in italiano e urdu, pubblicate sul sito web della campagna "[Stesso lavoro, stessi diritti](#)" e sulle pagine Facebook e Instagram di ISCOS e delle associazioni pakistane, raggiungendo più di 100 mila persone. Queste attività fanno parte di un'iniziativa più ampia per promuovere il lavoro dignitoso di tutti i lavoratori migranti in Italia, in particolare quelli impiegati in settori economici come l'agricoltura, il lavoro domestico e l'edilizia, che sono più esposti allo sfruttamento lavorativo, agli abusi e alla violazione dei diritti del lavoro. Tale iniziativa include lo sviluppo di una guida formativa sui diritti del lavoro dei migranti in Italia che mira a rafforzare la conoscenza dei lavoratori migranti dei loro diritti del lavoro in Italia attraverso informazioni pratiche sulla legislazione del lavoro, la contrattazione collettiva e il sistema di protezione sociale italiano.